

Donizetti dopo Verdi, al Gesualdo la grande lirica con il San Carlo

Scritto da Red.

Martedì 27 Maggio 2014 12:50



AVELLINO – «Siamo contenti e orgogliosi di continuare il nostro percorso di crescita che ci consente di conquistare sempre maggior autorevolezza sulla scena nazionale. Con “L’elisir d’amore” di Donizetti, secondo atto della sinergia con uno dei teatri lirici più conosciuti e apprezzati al mondo, il San Carlo di Napoli, il Carlo Gesualdo si fregerà di un nuovo appuntamento con la grande Lirica che di sicuro contribuirà a rendere sempre più credibile, unica ed importante la proposta culturale del teatro avellinese». È quanto ha sottolineato il presidente dell’Istituzione teatro comunale Luca Cipriano nel corso della conferenza stampa di questa mattina di presentazione sia della partnership per l’anno 2014/2015 tra il teatro Carlo Gesualdo e il teatro di San Carlo di Napoli sia dell’evento inaugurale, *L’elisir d’amore* di Donizetti appunto, che ad ottobre aprirà la XIII stagione teatrale ad Avellino.

Presenti, oltre Cipriano, il Soprintendente del teatro di San Carlo di Napoli Rosanna Purchia con il segretario artistico Franco Andolfi, il direttore del Teatro Pubblico Campano Alfredo Balsamo, il vicesindaco Stefano La Verde, i componenti del consiglio di amministrazione Salvatore Gebbia e Carmine Santaniello. Dopo Verdi, Donizetti dunque. Dopo lo straordinario successo de “La messa da Requiem” che ha inaugurato la scorsa stagione facendo registrare il tutto esaurito per le due serate del novembre 2013, “L’elisir d’amore”, composto in soli quattordici giorni da Gaetano Donizetti nel 1832, aprirà la nuova stagione del teatro comunale irpino, la XIII, il 25 e 26 ottobre prossimi con il coro e l’orchestra del teatro di San Carlo di Napoli diretti da Maurizio Agostini.

Rosanna Purchia: «Credo che per arricchire la cultura del nostro territorio e dell’intera regione sia indispensabile fare rete ed è per questo che voglio ringraziare fortemente il presidente Luca Cipriano e tutto il teatro Carlo Gesualdo per il rinnovo di questa partnership, già foriera di ottimi risultati nella scorsa stagione e il Teatro Pubblico Campano e Alfredo Balsamo per il sostegno e per aver creduto ed investito in questa difficile sfida, i cui risultati rendono merito oggi al lavoro di tutti. Una sinergia che spero continui a durare nel tempo, non solo per condividere esperienze ma anche e soprattutto per la formazione di un pubblico sempre più vasto che, come amo ripetere, è il nostro patrimonio disponibile. Accordi di questo genere sono la mission di un teatro come il San Carlo che si pone l’obiettivo di essere non solo il teatro di Napoli ma il

teatro della regione ed è per questo che sentiamo il bisogno di aprirci a tutto il territorio. In questa grande crisi che coinvolge i teatri, il San Carlo e il Carlo Gesualdo sono due esempi virtuosi di 'teatro che resiste' e che dialoga, che collabora e si apre, dentro e fuori la sua struttura».

Alfredo Balsamo: «Il protocollo firmato l'anno scorso tra teatro San Carlo, teatro Carlo Gesualdo e Teatro Pubblico Campano ci consentirà quest'anno di portare in stagione l'opera lirica "L'Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti che debutterà al San Carlo il 5 ottobre per la direzione di Maurizio Agostini e la regia di Riccardo Canessa. Questo avvenimento darà ulteriore lustro al teatro Carlo Gesualdo confermandolo all'attenzione di tutto il teatro italiano. Sono sicuro che il nostro pubblico sempre sensibile al grande teatro sarà orgoglioso della proposta e risponderà con grande consenso».

L'elisir d'amore – La trama

L'opera parte con i mietitori di un fondo agricolo che riposano all'ombra mentre la loro fittavola, la bella Adina, legge la storia di Tristano e Isotta e del filtro magico che aiuta il primo a far innamorare la regina. Intanto, il contadino Nemorino la osserva ed esprime per lei tutto il suo amore e la sua ammirazione, dolendosi della propria incapacità di conquistarla e sogna di trovare questo magico elisir. Nel frattempo arriva in paese il sergente Belcore con lo scopo di arruolare nuove leve. Anche lui si accorge di Adina e le propone di sposarlo ma la bella proprietaria terriera prende tempo. Allora, sulla scena, arriva Dulcamara, un truffatore, che, spacciandosi per medico di grande fama, sfoggia alla gente i propri portentosi preparati e per uno zecchino offre a Nemorino il famigerato elisir d'amore che, altro non è che una bottiglia di vino bordò. Nemorino beve l'elisir e si ubriaca diventando disinvolto e indifferente nei confronti di Adina che, per vendicarsi, accetta di sposare Belcore. Adina a sua volta scopre la storia dell'elisir e capisce di essere amata da Nemorino e tutto, dopo altri piccoli intoppi, tornerà a suo posto.

Nasce la Gesualdo card, per gli abbonati sconti al San Carlo - Non solo lirica nell'accordo con il teatro di San Carlo di Napoli. Presentata stamattina anche la "Gesualdo card", frutto di un'intesa siglata tra la Sovrintendente Rosanna Purchia e il presidente dell'Istituzione teatro comunale Luca Cipriano. La card consentirà a tutti gli abbonati del Carlo Gesualdo di avere sconti importanti sulla lirica e la sinfonica del San Carlo. Nello specifico, presentando in biglietteria al San Carlo la Gesualdo Card, si potranno acquistare per ogni opera lirica in programma a Napoli due biglietti di platea al costo complessivo di 100 euro (escluse le prime), e due biglietti di platea per la stagione sinfonica al costo complessivo di 50 euro (escluse le prime). Particolare attenzione dedicata agli Under 30 che, se abbonati al Gesualdo, potranno

Donizetti dopo Verdi, al Gesualdo la grande lirica con il San Carlo

Scritto da Red.

Martedì 27 Maggio 2014 12:50

acquistare un biglietto di platea per l'opera lirica al prezzo di 30 euro e un biglietto di platea per i concerti sinfonici al prezzo di 20 euro. Si tratta di sconti fortissimi e di una politica di agevolazione ai giovani molto radicale che agevola lo scambio di pubblico tra il teatro di Avellino e il San Carlo di Napoli, come hanno ricordato in conferenza stampa questa mattina il presidente Cipriano e la Sovrintendente Purchia.